

e che variassero soltanto nella loro grandezza, o proporzione; perlochè fuggiva tutto quello, che era angolo, e in conseguenza le minuzie, e le seccagini, nelle quali ordinariamente cadevano i Pittori delle Scuole anteriori. Fuggendo egli dunque le linee rette sceglieva in quasi tutti i casi le curve a destra e a sinistra, come fa la lettera S; e con ciò credeva dar maggior grazia, avendo senza dubbio osservato, che la differenza tra lo stile secco, e il bellissimo dell'Antico consiste principalmente, che i contorni, e le forme di quello si compongono di linee rette, e di alcune curve, e convesse, mentre nel secondo è solamente varietà di curve: nè ciò facevano gli Antichi per capriccio, o per predilezione di gusto, ma per imitazione precisa della verità, e per intelligenza dell'Anatomía, e della struttura del corpo umano, dove l'obliquità de' muscoli, e la varietà della loro posizione sopra la tortuosità delle ossa forma quella alternativa di curve: e siccome i corpi carnosì, e muscolosi hanno sempre più forme convesse, e queste più grandi delle concave, all'incontro i gracili hanno minor convessità, e concavità maggiore; perciò Correggio preferiva il cammino di mezzo, senza pertanto appartarsi dal vero.

Non è facile il determinare se l'intelligenza del Chiaroscuro, e la imitazione della verità in questa parte conducessero Correggio alla cognizion delle forme, e de' contorni, e del loro interno; o se per altro cammino, e collo studio di questa principal parte della Pittura con-